

RECENSIONE LIBRO PLATONE

Platone (Atene 427-347) con la sua opera ha posto le basi della filosofia occidentale. Molte tra le problematiche cui si accostò o le grandi domande che si pose su etica e giustizia sono tuttora attuali. La sua teoria della conoscenza, basata sull'esistenza di idee astratte e immutabili che solo l'anima può cogliere, in quanto simile al divino e all'immortale, ebbe un'enorme influenza nel tempo. I suoi concetti filosofici, giunti a noi in forma di dialoghi vivaci e realistici, sono tra i vertici della letteratura universale e riescono a raggiungere e appassionare ogni lettore. Per farsi comprendere da tutti, Platone inventò un incredibile repertorio di miti, leggende e allegorie con una linearità argomentativa che non ha eguali. E' l'unico pensatore antico di cui ci rimangono tutte le opere: una produzione vastissima, ricca di capolavori. Uno degli uomini più acuti nella storia del pensiero. Della sua impronta è profondamente segnato tutto il pensiero occidentale. "La storia della filosofia europea è un seguito di note in margine alle opere di Platone" (Whitehead). Erede di Socrate e maestro di Aristotele, la sua esistenza fu caratterizzata da una continua ricerca. Il rapporto fra anima e idee non si limita alla conoscenza intellettuale ma investe tutta la vita dell'uomo. Il mondo visibile è solo una copia imperfetta di un altro mondo superiore, quello delle idee. Secondo Platone solo la filosofia può guidare fuori dal buio della caverna verso la luce del sole. Si occupò di politica, giustizia, educazione dei giovani, del ruolo dell'arte nella società civile, dei pro e contro della democrazia. A lui si ispirarono Machiavelli, Cartesio e i Rivoluzionari Francesi. "Solo chi si dedica alla saggezza può governare". "Il vero amore non si trova nella bellezza fisica ma in quella dell'anima".

Dott.ssa Nunzia Piccinni